Siracusa. Liceo Corbino, “via libera” del Libero Consorzio ai lavori sull’impianto idrico

Disposti lavori di somma urgenza al Liceo Corbino di Siracusa, La decisione è del commissario straordinario del Libero Consorzio comunale, l’ex Provincia, Carmela Floreno. Gli interventi di manutenzione riguarderanno in particolare la sostituzione di tratti di tubo dell’impianto idrico.

Siracusa. Donazioni di sangue in calo, strutture sanitarie in difficoltà: appello dell’Avis

“Invito chiunque sia nelle condizioni di donare, a presentarsi presso la sede Avis Comunale di Siracusa, in via Von Platen, 40 per dare il proprio contributo, in modo da assicurare, per quanto possibile, la continuità delle donazioni anche in questo periodo dell’anno così difficile”. Questo l’accorato appello lanciato dal Presidente dell’Avis Comunale di Siracusa, Nello Moncada.
L’obiettivo è di frenare il drastico calo di donazioni che sta interessando l’intero territorio nazionale e nello specifico la provincia di Siracusa e che sta mettendo in seria difficoltà le strutture sanitarie.

Come ogni estate, purtroppo, si registra un importante calo di donazioni, rendendo drammatica non solo la gestione di eventi eccezionali, come gli incidenti che in estate purtroppo aumentano in modo significativo, ma anche e soprattutto la quotidiana attività sanitaria che coinvolge la maggior parte degli interventi chirurgici, di alta specialità della cardiochirurgia, l'attività del pronto soccorso, le terapie oncologiche contro i tumori e le leucemie, le anemie di carattere medico, i trapianti di organi e di midollo osseo.
"Chiediamo a tutti di aiutarci in questo momento a soddisfare le richieste della struttura sanitaria, conclude il Presidente Moncada. Ricordiamoci sempre che l'ammalato è uno di noi, un nostro amico, conoscente o parente".
Donare il sangue e il plasma è un modo concreto di esprimere la solidarietà verso il prossimo, perché donare salva la vita ai pazienti; inoltre donare sangue fa bene anche agli stessi donatori, perché grazie ai controlli effettuati è possibile avere sempre sotto controllo anche la propria salute.

Siracusa. La posta non arriva (quasi) più: pochi portalettere e perimetri sempre più ampi

Le cassette delle lettere restano spesso vuote, dalle contrade marinare a Scala Greca segnalati problemi con la ricezione della posta. Bollette, corrispondenza varia: tutto in ritardo di giorni, diversi giorni. Quando arriva. E per le raccomandate è quasi d'obbligo il ritiro in ufficio. Cosa sta succedendo?

Ad inizio giugno, Poste ha riorganizzato il servizio dividendo Siracusa in poco meno di 30 zone da 45 circa che erano. Diminuire il numero delle zone significa allargare di conseguenza il perimetro di competenza di ogni singolo postino. Ma il numero dei portalettere non è infinito, anzi. Manca personale, non è un mistero. E tra ferie, infortuni e pensionamenti la posta (quasi) non arriva più. Se prima la consegna della posta avveniva a giorni alterni, adesso è difficile garantire anche una periodicità di consegna certa.
Il problema non è solo del capoluogo ma dell'intera provincia. Alla direzione regionale di Poste il compito di risolvere quello che, agli di molti siracusani, si presenta ormai come un disservizio.

Arsenico a Priolo, la scelta dell'Asp: esami di laboratorio per chi maggiormente esposto

Per fare piena luce sul "caso" arsenico in atmosfera, il servizio di epidemiologia dell'Asp di Siracusa e il Comune di Priolo hanno deciso di dare subito il via ad una campagna di screening sulla popolazione. Da domani si comincia con i dipendenti del polivalente: saranno sottoposti ad esami di laboratorio. Subito dopo si procederà con controlli a campione dei bambini che hanno frequentato il vicino asilo. L'area del polivalente è quella in cui la centralina Arpa ha rilevato i tre picchi ampiamente oltre norma, a marzo, settembre e dicembre del 2018.
Si tratta di misure di massimo scrupolo, al fine di ottenere

quanti più elementi clinici che possano far luce su quanto accaduto e sulla reale portata di quel fenomeno che da giorni fa discutere Priolo e non solo.
Superamenti come quelli registrati nella cittadina siracusana, a detta degli esperti dell'Asp, avrebbero dovuto avere ricadute pressochè immediate sulla popolazione. Non risultano, invece, accessi a strutture sanitarie della provincia per sintomi che possano essere ricollegati all'arsenico. E questo è uno dei dati consegnati durante il briefing di questa mattina a Priolo. In ogni caso, si è deciso di avviare la campagna di esami tra chi potenzialmente sarebbe stato più esposto.
Sempre in un quadro di massima scrupolosità, si è deciso con Arpa di verificare l'effettivo funzionamento della centralina di monitoraggio. Si tratta di apparecchiature sensibili che necessitano di una manutenzione costante per garantire la giusta taratura di tutti gli strumenti utilizzati. Una richiesta in tal senso è già partita dal Comune di Priolo.
Sembra sempre più certo, intanto, che lo sforamento dei livelli di arsenico non sarebbe attribuibile alla sola pirite presente a Magnisi. Altro potrebbe aver contribuito come lavori di trasformazione agricola ma anche la combustione di legna. Queste alcune delle ipotesi emerse nel corso dell'incontro.

foto dal web

Arsenico nell'aria, quanto è pericoloso? L'epidemiologa a

Priolo, vertice in Comune

Tre picchi di arsenico in atmosfera ampiamente oltre la soglia. Sono stati registrati nell'arco del 2018 a Priolo. Ma solo dopo la pubblicazione del rapporto qualità dell'aria da parte di Arpa i dati sono diventati di dominio pubblico. Un ritardo che trova a fatica giustificazione nelle note difficoltà di personale della stessa Agenzia Regionale e nelle normative vigenti.

Da quando si discute del caso, la popolazione si domanda se e quali rischi si corrano ancora oggi e cosa si sta respirando a Priolo. Per una dettagliata relazione sul primo punto, questa mattina il sindaco Pippo Gianni incontra i responsabili di epidemiologia dell'Asp di Siracusa che dovranno anche indicare eventuali precauzioni da adottare. Per quel che riguarda il secondo aspetto, il Comne di Priolo ha incaricato una ditta specializzata di avviare un monitoraggio continuo per sapere cosa c'è nell'aria e, potenzialmente, stabilire anche da quale direzione arrivi. Centraline montate "a cintura", piazzate quindi a nord, sud, est e ovest di Priolo. Sono state attivate questa mattina e forniranno dati in tempo reale e continui, assicura il sindaco Pippo Gianni.

La prossima settimana, intanto, verranno messi in sicurezza i cumuli di pirite ancora presenti nell'area di Magnisi. Le ultime analisi hanno rilevato presenza di arsenico in una percentuale che, seppur dispersa in atmosfera, da sola non pare possa essere responsabile dei picchi fuori norma registrati.

"Trent'anni fa avevo predisposto un piano di risanamento ambientale, tornato a giugno scorso alla guida del Comune di Priolo scopro che è rimasto lettera morta. Qui nessuno vuole fare chiacchiere, ma fatti. Stiamo affrontando il problema, per risolverlo. E individuare le eventuali responsabilità".

Intanto, il rapporto Arpa sulla qualità dell'aria rileva anche uno sforamento nei livelli di arsenico registrato a Siracusa nel 2018. Da un punto di vista numero, si tratta di un valore

appena sopra la soglia. Ma non avendo operato in continuo la centralina di rilevamento (zona Scala Greca), viene a mancare un elemento importante (il tempo) per rendere oggettivo il dato. Resta però il campanello d'allarme che rilancia anche per il capoluogo il tema del funzionamento in tempo reale delle centraline di monitoraggio dell'aria.

Siracusa. Resort alla Pillirina, dopo il no del Tar: "chiediamo fiducia e sintesi"

A distanza di una settimana dal pronunciamento del Tar sul progetto di Elemata Maddalena per la realizzazione di un resort alla Pillirina, nessuna reazione della società. "A quanti avrebbero potuto aspettarsi un commento, rispondiamo con la semplicità di sempre: no, non commentiamo le sentenze, le rispettiamo anche quando a noi incomprensibili". Così si legge in una nota diramata nel pomeriggio dalla società che rivolge però un messaggio alla comunità siracusana, agli amministratori, ai decisori politici e "a quanti hanno inteso correttamente le nostre buone intenzioni: chiediamo vicinanza e fiducia. Confidiamo che le energie profuse in questi lunghi undici anni, insieme con la qualità e il livello dell'hospitality proposta, per gli innegabili benefici per il territorio in termini di ricadute, considerata l'offerta occupazionale durevole oltre che l'assoluto rispetto e valorizzazione dei luoghi, possano incontrare equilibrio e la sintesi necessaria e risolutiva".

Siracusa. Pagare o non pagare il rinnovo dei loculi? L’esperto: “chiedete accesso agli atti”

No alla “tassa sui morti”, così è stato ribattezzato da molti il rinnovo della concessione dei loculi cimiteriali a Siracusa. Si annuncia partecipata la manifestazione di protesta organizzata per domani pomeriggio alle 18.30, al piazzale del Pantheon di Siracusa. Opposizione compatta e in prima linea con la “chiamata” alla piazza ribadita nelle ultime ore dal capogruppo di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale: “è l’occasione per capire se i cittadini di Siracusa pensano che siamo nel giusto a portare avanti questa battaglia e che rappresentiamo in questa occasione la loro volontà o se ritengono invece che non meriti la loro attenzione ed il loro impegno, e quindi neanche quella dei loro rappresentanti nelle istituzioni”. La partecipazione, in realtà, si annuncia numerosa e sui social iniziano a circolare le prime foto di cartelloni e striscioni.

Forte è la frizione tra giunta e consiglio comunale su questo tema. In mezzo, spiazzati, i cittadini confusi se pagare o non pagare. La scadenza si avvicina, è stata fissata per il 24 agosto. Cosa può fare un cittadino se ritiene di avere pagato in passato per una concessione di 99 anni o se crede che la sua concessione non sia in scadenza per effetto retroattivo del regolamento cimiteriale del 1996? Potrebbe essere utile alla soluzione della vicenda una richiesta di accesso agli atti e dichiarazione pro-veritate. “La dichiarazione pro-veritate può far stato a fronte dell’asserita perdita di efficacia del regolamento di polizia mortuaria previgente a

quello adottato con deliberazione nel 1996 del Consiglio comunale e di tutti i contratti stipulati prima del nuovo regolamento”, spiega un esperto contatto dalla redazione di SiracusaOggi.it. Negli anni passato ha seguito anche queste vicende, con un ruolo attivo negli uffici. Per ragioni di privacy ha chiesto di rimanere anonimo.
“Si tratta di contratti pluriennali che avevano durata di 99 anni ed erano stipulati in forma pubblico-amministrativa a rogito del Segretario Generale. Come tutti i contratti pluriennali – ci spiega – erano sottoposti ad imposta di registro ed annotati nel repertorio del Segretario Generale, vidimato trimestralmente dall’Ufficio del Registro di Siracusa. Il rinnovo della concessione a titolo oneroso può quindi avvenire solo dopo il termine di scadenza dell’atto originario, che è obbligo dell’Ufficio porre a disposizione degli aventi titolo. Solo i contratti stipulati dopo l’entrata in vigore del nuovo regolamento del 1996 – aggiunge – sono soggetti al rinnovo dopo 25 anni. Non si tratta di questione politica di maggioranza o di minoranza. E’ una questione di etica”.
Ogni cittadino, secondo questa tesi, potrebbe allora presentare una richiesta di accesso agli atti, se ritiene che i loculi di cui è concessionario non siano dovuti al pagamento del rinnovo oggi richiesto.

Siracusa, colpo di scena: per la Serie D tutto da rifare, bando riaperto

Ancora un colpo di scena nella telenovela Siracusa. Il sindaco Francesco Italia ha riaperto i termini per il bando che

dovrebbe permettere la partecipazione alla prossima Serie D. C’è tempo fino alle 10 di sabato. Lunedì il termine invece per l’iscrizione. L’offerta dell’imprenditore Travagin si è rivelata incompleta. Era l’unica giunta alla scadenza. Riprende quota, allora, l’ipotesi Cutrufo.

Calcio. Per il Siracusa si fa avanti Giancarlo Travagin, iscrizione in D entro il 29 luglio

Il Siracusa riparte da Giancarlo Travagin. E’ sua la manifestazione di interesse recapitata alla scadenza dell’avviso pubblico per consentire alla squadra di calcio cittadina di ripartire dalla Serie D. Travagin è un imprenditore veneto nel settore della grande distribuzione organizzata. Di origini siracusane con un trascorso in politica è nato a Verbania 53 anni fa. Tifoso della Juventus, è stato anche presidente dell’Atletico Catania nel 2017. Proprio nella città etnea aveva portato come suo collaboratore tecnico l’ex portiere bianconero Stefano Tacconi.
Questa mattina, il progetto presentato da Giancarlo Travagin è stato analizzato dal sindaco Francesco Italia e dal dirigente Enzo Miccoli in tutte le sue componenti, compreso l’impegno a versare alla Figc un contributo non inferiore a 300mila euro per richiedere l’ammissione al campionato di serie D. La data per l’iscrizione è quella del 29 luglio. Il parere definitivo arriverà all’esito di un “soccorso istruttorio” ad integrazione della stessa.
L’istanza era corredata da un piano triennale delle attività

(gestione della prima squadra, obiettivi sportivi e tecnico-agonistici, settore giovanile, marketing, coinvolgimento della tifoseria, eventuali progetti di rilevanza sociale) e da un business plan triennale, a partire dalla prossima stagione, con indicazione di previsioni di costi, di ricavi, di eventuali sponsor e sostenitori già individuati.

Bimba morsa da vipera a Cassibile, la madre chiede ora la bonifica dei luoghi

Una ragazzina sarebbe stata morsa da una vipera nei pressi di piazza Caduti del Conte Rosso, a Cassibile. A darne notizia, ciascuno attraverso i propri profili Facebook, il consigliere comunale Tonino Trimarchi e l'ex presidente della circoscrizione, Paolo Romano. La notizia è stata confermata anche dalla famiglia della giovane. La madre peraltro presenterà domani una relazione alla Circoscrizione, chiedendo la bonifica dei luoghi da parte delle autorità competenti.
Il morso poco sopra il tallone. Accompagnata in ospedale nella serata di ieri, se l'è cavata senza gravi conseguenze. E' stata dimessa subito dopo le cure del caso. Sono comunque state informate le autorità competenti.